

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4760 del 20/09/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSII DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "CUDA ANTONIO" - Quattro Castella.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5001 del 20/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 3809/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "CUDA ANTONIO" – Quattro Castella.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

- le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenda, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**Cuda Antonio**", avente sede legale e stabilimento nel comune di **Quattro Castella – Via Martiri di Marzabotto**, inerente l'attività di allevamento cani, acquisita al protocollo di ARPAE PG/1290 del 05/01/2022 e la documentazione integrativa acquisita da Arpae ai PG/32404 del 26/02/2022, PG/70954 del 29/04/2022 e PG/114392 del 11/07/2022, relative all'acquisizione dei titoli ambientali per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche prodotte dall'attività di gestione dei cani, inclusivo delle acque reflue domestiche, e per il rumore;

Richiamato che tale domanda è stata presentata dalla Ditta "Cuda Antonio" unitamente ad istanza per "*Accertamento di conformità ex art. 17 L.R. 23/2004 ed adeguamento di struttura per l'allevamento e pensionamento cani*", e che il Comune di Quattro Castella ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 241/1990, acquisita con nota protocollo PG/1290 del 05/01/2022, per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, nel contesto del quale si inserisce la presente autorizzazione unica ambientale;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 1053/2003;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto dalla documentazione presentata che l'assimilazione si riferisce al titolo abilitativo degli scarichi per un unico punto di scarico (S1) in corpo idrico superficiale, che raccoglie le acque reflue derivanti dal lavaggio delle zone in cui alloggiavano gli animali, dalla preparazione degli alimenti, dalla toelettatura dei soli cani presenti nell'allevamento e da due servizi igienici;

Tenuto conto che relativamente alle acque reflue generate nell'allevamento afferenti allo scarico S1, la Ditta ha chiesto l'assimilazione alle acque reflue assimilate alle domestiche per legge ai sensi del D.Lgs 152/2006

art. 101 comma 7 lettera b) e della DGR 1053/2003 capitolo 2 paragrafo 2.3, punto II, essendo queste acque reflue derivanti da un'attività connessa con allevamento di bestiame e possedendo l'azienda i requisiti per l'assimilazione dei reflui, come illustrato nella documentazione;

Ritenuto che gli animali presenti presso la Ditta possano rientrare all'interno della definizione di bestiame, ai sensi dell'art.74 parte III del D.lgs 152/2006 e che, sulla base delle LR 5 del 17/02/2005 art.5 comma 2, l'attività in oggetto può essere classificata come impresa dedita all'allevamento;

Vista inoltre la Legge n.349 del 23/08/1993, in materia di attività cinotecnica, e il DM 28 gennaio 1994, che dà la definizione di l'imprenditore agricolo, nelle quali è riportato che l'attività cinotecnica è intesa come attività volta all'allevamento, alla selezione e all'addestramento di razze canine, è considerata a tutti gli effetti un'attività imprenditoriale agricola e i soggetti che esercitano l'attività cinotecnica sono imprenditori agricoli se tengono in allevamento più di 5 fattrici e producono annualmente un numero di cuccioli superiore alle 30 unità;

Ritenuto pertanto che l'attività della Ditta "Cuda Antonio" possa considerarsi un'attività agricola con allevamento di bestiame e che pertanto possa richiedere l'assimilazione alle acque reflue assimilate alle domestiche per legge ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera b) del D.lgs 152/2006 e della DGR 1053/2003 capitolo 2 paragrafo 2.3, punto II, possedendo i requisiti per l'assimilazione dei reflui, come illustrato nella documentazione;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di Arpae – Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia al prot. PG/83912 del 19/05/2022 che esprime parere di classificazione per l'assimilazione, dando prescrizioni;
- il nulla osta allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche rilasciato dal comune di Quattro Castella e acquisito agli atti di Arpae al PG/149991 del 14/09/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) che le acque reflue generate dalle operazioni di lavaggio delle zone in cui alloggiavano gli animali, dalla preparazione degli alimenti e dalla toelettatura dei soli cani presenti nell'allevamento sono assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi del D.lgs 152/2006 art. 101 comma 7 lettera b) e ai sensi della DGR 1053/2003 capitolo 2 paragrafo 2.3;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'allevamento della Ditta "**Cuda Antonio**", ubicato nel comune di **Quattro Castella – Via Martiri di Marzabotto**," che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche per legge, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

3) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 3 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche per legge, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003**
- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche per legge, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003

L'Azienda oggetto della presente istanza svolge attività di allevamento di cani.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico (indicato in planimetria con la sigla S1) in corpo idrico superficiale a cui confluiscono le acque reflue generate dalle operazioni di lavaggio delle zone in cui alloggiavano gli animali, dalla preparazione degli alimenti, dalla toelettatura dei soli cani presenti nell'allevamento e da due servizi igienici utilizzati da un addetto sempre presente in struttura.

Il sito è suddiviso in cinque zone in cui si trovano:

- Zona A: due servizi igienici, un area per la preparazione degli alimenti, un ufficio per le visite sanitarie, un deposito e una zona per la toelettatura dei soli cani in allevamento.
- Zona B: deposito materiali.
- Zona C: 3 sale parto per il ricovero delle fattrici in gestazione e l'assistenza veterinaria durante il parto.
- Zona D: 8 gabbie bilocali che possono ospitare ciascuna 1 fattrice e i suoi cuccioli non svezzati e 4 gabbie monocali adibite al ricovero dei cuccioli svezzati in attesa di essere venduti. Mediamente durante l'anno sono sempre presenti in struttura 9 cuccioli.
- Zona E: 6 gabbie monocali che possono ospitare ciascuna al massimo 1 cane adulto

La Ditta dichiara che annualmente il numero massimo di cani adulti presenti in struttura è pari a 14 (12 femmine e 2 maschi), e un numero massimo di 9 cuccioli.

La razza di cani allevati è la American Stafford Terrier per i quali, da letteratura, si può stimare un peso medio di 25 kg per gli adulti e di 10 kg per i cuccioli svezzati con una presenza di circa 440 kg/anno e una media di 18-19kg/capo. Sulla base del numero totale di cani presenti in struttura (n=23) e del loro peso, considerando 1 Abitante Equivalente (AE) = 4 cani di peso medio 18 kg, vengono stimati circa 7 Abitanti Equivalenti, inclusivi della persona addetta alla gestione dell'allevamento.

L'impianto di trattamento delle acque reflue è costituito da :

- 1 degrassatore da 300 lt in uscita dalla linea di scarico del locale cucina. Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici by-passano il degrassatore afferendo direttamente alle vasche Imhoff.
- 2 fosse Imhoff in parallelo ognuna da 1040 l
- 1 impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale con superficie di 35 mq, idoneo al trattamento del carico organico generato da 7AE.

A valle del degrassatore e a monte delle fosse Imhoff sarà installato un pozzetto dotato di griglia in grado di intercettare i peli dispersi nel refluo. La griglia sarà periodicamente estratta e pulita manualmente.

E' presente un pozzetto di ispezione per i reflui in uscita da ogni zona aziendale a cui si aggiunge un pozzetto a valle delle fosse Imhoff e uno a valle della fitodepurazione, prima dello scarico in corpo idrico superficiale.

La portata idraulica giornaliera viene stimata in 2,27 mc/giorno.

Il corpo idrico recettore è denominato Rio delle Carole.

La planimetria di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e dei punti di scarico, è la Tavola A – BIS datata 08 aprile 2022, inviata come documentazione integrativa e registrata al protocollo PG/70954 del 29/04/2022.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'intervento, dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'art. 101, comma 7 del D.Lgs. 152/06, deve essere presentato entro 30 giorni idonea comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di ARPAE, con contestuale istanza di modifica di AUA al SUAP territorialmente competente per i conseguenti atti di competenza;
3. Deve essere rispettata la capienza massima dichiarata di 14 cani adulti e cuccioli;
4. Deve essere prevista la separazione delle acque reflue assimilate alle domestiche dalle acque meteoriche, che non devono essere immesse nel sistema di depurazione;
5. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione;
6. A monte dello scarico deve essere realizzato un pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere indicato in modo visibile, predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA;
7. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente;
8. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti di trattamento dei reflui tramite periodici interventi di manutenzione e controllo, dei quali conservare la relativa documentazione da rendere in visione agli agenti accertatori, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza, in ogni caso, non superiore all'annualità;
9. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
10. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o all'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità; a tale scopo dovrà essere installato a valle dello stesso idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla previsione di impatto acustico allegata alla domanda, redatta e firmata da Tecnico competente in acustica ambientale, si evince che l'attività svolta dalla Ditta è compatibile con il clima acustico presente nell'area in cui è situata, senza superamenti dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.